



# Il questore: «Ma bisogna distinguere tra la criminalità e il degrado»

**D**OPO IL CENSIS, anche *Il Sole - 24Ore* colloca Bologna all'ultimo posto per la sicurezza, elaborando i dati sulla criminalità riferiti al 2005. «L'interpretazione di queste classifiche è duplice, da un lato c'è una valutazione sui dati, dall'altro sulla percezione dei cittadini rispetto alla sicurezza». Il questore Francesco Cirillo affronta a viso aperto l'impetoso quadro offerto dall'indagine del *Sole*, ragiona sui numeri e assume l'impegno a «fare di più». «Per quanto riguarda i dati — spiega il numero uno di piazza Galileo —, quelli in nostro possesso dicono che tra il 2004 e il 2005 c'era un trend positivo, con più arresti e calo dei reati in alcune fasce, tra cui scippi e borseggi. Per quanto riguarda la percezione dei citta-

dini, i fattori che la condizionano possono essere tanti».

## **Cominciamo dai dati.**

«A Bologna, per fortuna, i cittadini denunciano tutto. Era così prima, è così oggi e sarà così anche in futuro. La positività che trovo al fondo di tanti fatti, anche gravi, come quello della ragazza rapinata e presa a pugni in via Ferrarese, così come per le violenze sessuali, è che le vittime denunciano, e questo significa che c'è fiducia nelle forze dell'ordine».

## **Dall'indagine esce comunque il ritratto di una città insicura.**

«Alcuni reati crescono perché cresce l'attività delle forze dell'ordine e le persone vanno a finire in galera. Se non si arrestano spacciatori, le statistiche sullo spaccio non crescono perché in questi casi non c'è una parte offesa che fa denuncia».

## **Anche la percezione dei cittadini è negativa.**

«Se la gente si sente insicura per noi è un dato certamente importante, ma occorre anche distinguere tra degrado e sicurezza. Sono cose diverse ma molto spesso la percezione della sicurezza passa attraverso il degrado. Non mettiamo sullo stesso piano gli scippi e gli schiamazzi, i borseggi e le pipì sui portoni, le rapine e i rumori dei bonghi».

## **Per scippi e borseggi Bologna è al top.**

«Il confronto fra i nostri dati del 2004 e quelli del 2005 mostra una tendenza al miglioramento e cerchiamo di fare di più. Ad esempio, per il periodo di Natale sono state incrementate le pattuglie anti-rapina. La città però ha anche delle caratteristiche peculiari. E' un grande snodo ferroviario e stradale, ci sono molte persone di passaggio, ci sono le fiere che aumentano le presenze in città e centomila studenti non censiti. Se il rapporto tra reati e abitanti fosse calcolato sulla popolazione reale, la proporzione sarebbe inferiore. Di queste cose occorre tenere conto».

«Se la percezione è questa dobbiamo fare certamente di più. Pensavamo che mettendo più poliziotti sulle strade la percezione della sicurezza migliorasse ma evidentemente c'è ancora da fare, insieme alle altre Istituzioni, con un lavoro di lungo periodo. Perché i reati sono di nostra competenza, mentre il degrado va affrontato insieme al Comune, la Provincia, la Regione e l'Università».

## **Molti bolognesi non si sentono sicuri a camminare in strada.**

«Se la percezione è questa dobbiamo fare certamente di più. Pensavamo che mettendo più poliziotti sulle strade la percezione della sicurezza migliorasse ma evidentemente c'è ancora da fare, insieme alle altre Istituzioni, con un lavoro di lungo periodo. Perché i reati sono di nostra competenza, mentre il degrado va affrontato insieme al Comune, la Provincia, la Regione e l'Università».

**Enrico Barbetti**